



Renato De Grandis (1927-2008), veneziano, fu allievo di Malipiero e Maderna. Messosi in luce sin dalla giovanissima età (1945, Primo Premio di Composizione della Radio Italiana), si conferma come uno dei più promettenti autori del suo tempo con l'affermazione al Premio Nazionale per la Musica (1953), che gli valse immediata considerazione, ma anche la coscienza di dover allargare i confini e le prospettive della sua esperienza per proseguire nella costruzione della propria identità musicale. Come tanti giovani musicisti che hanno attraversato il '900, si indirizzò così verso Darmstadt, vero centro nevralgico della ricostruzione musicale contemporanea del dopoguerra. Dal 1959, anno della prima visita ai Ferienkurse, il rapporto con la città tedesca si è progressivamente rafforzato prima con una immediata rappresentazione (1960), poi con la scelta di renderla la propria residenza ufficiale per più di un ventennio (dal 1962). Renato De Grandis sussume sotto molti punti di vista le aspirazioni e le necessità espressive di molti suoi coetanei, cogliendo le opportunità e la ricchezza del fermento e delle inevitabili contaminazioni che ribollivano a Darmstadt. Egli fornisce l'opportunità di rivisitare quest'esperienza da una prospettiva svincolata dalla consuete argomentazioni inerenti le tecniche compositive predominanti (serialità ed alea), i principali protagonisti di quegli anni (Boulez, Cage, Stockhausen, Berio, Maderna, Ligeti, Nono, etc.), bensì di rintracciare percorsi umani e poetici di grande ricchezza e valore artistico che hanno in qualche modo influenzato la produzione musicale sino ai nostri giorni.

PER INFORMAZIONI:

Segreteria del Conservatorio "F.A. Bonporti"
Palazzo Consolati
Via S. Maria Maddalena, 1
Tel. 0461-261673

Nella foto, Renato De Grandis riceve il Primo Premio Nazionale per la Musica consegnatogli dall'allora Presidente del Consiglio Alcide De Gasperi, Teatro Sistina, Roma 1953.

Renato De Grandis e la presenza italiana a Darmstadt

Immagine tratta da *Melek nato, dal cuore luminoso* di Renato De Grandis

venerdì 8 aprile, ore 16.00
Aula 2b, Conservatorio F.A. Bonporti
Palazzo Consolati

RENATO DE GRANDIS

TAVOLA ROTONDA

Cosimo Colazzo (chairman)

Franco Ballardini

Christoph Hahn

Massimo Priori

Marco Russo

Jania Sarno

Antonio Tarallo

Marco Uvietta

La Tavola Rotonda sarà introdotta e conclusa con esecuzione di musiche per pianoforte di Renato De Grandis (programma a lato)



Nella foto, particolare delle prove a Karlsruhe per la rappresentazione de *Die Schule der Kahlen*.

CONCERTO PER PIANOFORTE

Pianista Antonio Tarallo

dai *Preludi per pianoforte* di Renato De Grandis

prima parte

... et in Arcadia ego...

Adagio

Senza titolo

La percezione delle consonanze nascoste

seconda parte

La semplicità nascosta

Sulle sponde dell'Adyar

Capriccio

Sovrapposizione di ricordi

Comitato scientifico ed organizzativo:
Cosimo Colazzo, Massimo Priori, Marco Russo

Di Renato De Grandis, definito "outsider dell'avanguardia" (Frankfurter Allgemeine Zeitung), la prima edizione dell'Enciclopedia della Musica MGG scrisse che "fu un precursore che per un decennio indicò la via da seguire al teatro in musica europea" (Wulf Konold).